

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 gennaio 2024, n. 17

ID_6112. Pratica SUAP n. RSTDNC81R13E038Y-18012022-1838 Prot. n. 0086069 del 20-07-2022 P.S.R. Puglia 2014 - 2020. M6/SM6.1 "Realizzazione in ampliamento di strutture zootecniche". Proponente: RESTA DOMENICO. Comune: Gioia del Colle (BA). Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening" (Fasc_3079).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il RR 6/2016 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

- a. con nota di avvio procedimento ex art. 7 del DPR 160/2010, acquisita agli atti al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con n. r_puglia/AOO_089/05/12/2022/15142-15143-15144-15145-15146-15147-15148, il SUAP del Comune di GIOIA DEL COLLE, in delega alla CCIAA di BARI, in data 25/11/2022 inoltrava Pratica n. RSTDNC81R13E038Y-18012022-1838 del 20-07-2022 e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 in merito all'intervento emarginato in oggetto;
- b. sulla scorta di una preliminare analisi della documentazione trasmessa, sebbene l'intervento non fosse di per sé riconducibile alla fattispecie progettuale di cui all'Allegato IV punto 1 lettera c) alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, nonché p.to B2.C) della Lr 26/2022, tenuto altresì conto della riduzione della soglia ex D.M. 30 marzo 2015, n. 52, pur tuttavia, in ottemperanza al criterio del *«cumulo con altri progetti»* introdotto dallo stesso DM, questo Servizio rilevava una connessione con il progetto di cui alla nota trasmessa dal SUAP del Comune di Gioia del Colle, in delega alla CCIAA di BARI, in data 25/11/2022 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con n. r_puglia/AOO_089/01/12/2022/14946-14947-14948-14949-14950 relativa alla pratica SUAP n. 91125850726-26052022-1714 Prot. 0086062 del 20-07-2022 appartenente alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006, finanziato anch'esso nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014/2020 M6/SM6.1, da realizzare nel medesimo ambito territoriale, entro una fascia inferiore al chilometro. Concorrendo pertanto, congiuntamente a quello proposto dalla Covellas Top Genetic Farm Società Agricola Semplice, al superamento della soglia dimensionale fissata per la specifica categoria progettuale, sulla scorta dell'inclusione del medesimo intervento nella ZSC/ZPS *“Murgia Alta”*, questa Sezione, con nota Prot. 10973 del 19/07/2023, comunicava l'archiviazione dell'istanza prot. r_puglia/

AOO_089/05/12/2022/15142-15143-15144-15145-15146-15147-15148, ex art. 2 comma 1 della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 7 co.2 del R.R. 13/2015, ed invitava la Ditta proponente, congiuntamente alla Covellas Top Genetic Farm Società Agricola Semplice, ad inoltrare formale richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA o, in alternativa, sulla base della presunzione dell'assenza di potenziali impatti significativi negativi, formale istanza di avvio della procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- c. con nota acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_089/128846 del 09/08/2023, la Ditta proponente inviava controdeduzioni alla nota Prot. 10973 del 19/07/2023, atte a evidenziare la non sussistenza delle condizioni di applicazione del criterio del «*cumulo con altri progetti*» introdotto dal DM 30 marzo 2015 n. 52 in quanto *“pur considerando la comune finalità dei due progetti, miranti ognuno per il suo al miglioramento dell'attività zootecnica praticata in azienda, le due strutture NON ricadono nello stesso ambito territoriale avendo, come da rilievo allegato, una distanza superiore al kilometro, misurata così come previsto dallo stesso allegato 4 del Dlgs 152/2006”*.
- d. con nota Prot. 18800 del 6/11/2023, questa Servizio, a valle della disamina delle predette controdeduzioni e della circostanziata verifica delle distanze, condotta secondo quanto previsto dal Dlgs 152/2006 su base cartografica a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto, considerato superato il contenuto della nota Prot. AOO_089//19/07/2023/10973, con riferimento all'avvio della procedura di valutazione di incidenza ambientale, ex art. 5 del DPR 357/97, di cui all'istanza avanzata dal SUAP di Gioia del Colle con Pratica n. RSTDNC81R13E038Y-18012022-1838 del 20-07-2022 in atti al prot. 089/05/12/2022/15142-15143-15144-15145-15146-15147-15148, comunicava la necessità di integrare la documentazione fornita a corredo della stessa con quanto di seguito indicato:

- *integrazione/ricevuta del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022, pari a 120 euro per i progetti - livello I (screening) - scomputato l'importo degli oneri già versati in precedenza, a favore della Regione Puglia a mezzo PagoPA-MyPay (https://pagamenti.regione.puglia.it/fe-ittadino/ente/R_PUGLIA) motivando il pagamento quale “spese VINCA”, pena il mancato avvio dell'istruttoria.*

Inoltre, avuto riguardo al “sentito” introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, lo scrivente Servizio chiedeva all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia di pronunciarsi per quanto di propria competenza;

- e. con nota prot. n. r_puglia/AOO_089/19705 del 20/11/2023 il proponente forniva le richieste integrazioni di cui sopra;
- f. con nota acquisita al prot. uff. n. 20940 del 6-12-2023, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva parere richiesto con prot. n. AOO_089/18800 del 6/11/2023 in merito all'intervento in oggetto;

DATO ATTO che la Ditta istante ha avanzato domanda di finanziamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Puglia, M6/SM 6.1, e che ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *“Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti.”*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. L'azienda ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola, l'allevamento zootecnico

e le attività ad essa connesse. Le strutture aziendali, costituite da fabbricati di antica costruzione realizzati precedentemente al 1967 e successivamente ampliati attraverso Concessioni edilizie comunali, constano di:

- un blocco di 368,9 mq costituito da strutture in muratura portante in tufo e coperture in parte a volta ed in parte di tipo piano in laterocemento comprendente l'ABITAZIONE e dei DEPOSITI;
- due DEPOSITI - POLLAIO, di 57,4 mq e 10mq rispettivamente;
- un complesso di TETTOIE zootecniche avente impronta di copertura pari a circa 1.499,2mq, in cui è compresa la zona mungitura e la zona di refrigerazione del latte prodotto. A questo blocco di fabbricati esistenti appartiene la CONCIMAIA, di 87,4 mq;
- le opere minori constano di CISTERNE IDRICHE di vecchia costruzione, POZZI NERI, una FOSSA IMHOFF a servizio degli scarichi della zona mungitura, quest'ultima sprovvista di trincea drenante.

Non sussistendo pubblica fognatura, attualmente i reflui domestici e quelli assimilati ai domestici sono stoccati entro serbatoi interrati a tenuta; sia il sedimentato fangoso che i liquidi chiarificati sono smaltiti esternamente all'area di interesse, presso impianti da ditte autorizzate. Il bestiame allevato è composto da 12 capi bovini di età compresa tra 0 e 6 mesi, 50 tra i 6 e i 24 mesi, 93 con oltre 24 mesi di età e 11 suini, per un totale di q.li 726,80 allevati; a fronte di una S.A.U. di ha 41.83.10, risulta un rapporto pari a q.li 17,37 per ettaro di superficie agricola funzionalmente asservito all'allevamento. Nella zona d'intervento sono presenti "muretti a secco" costituiti esclusivamente da blocchi calcarei, realizzati nel passato storico per delimitare le proprietà e per rendere il terreno idoneo alla pratica agricola.

LAVORI DA ESEGUIRE. Il progetto nel suo complesso prevede la demolizione di una concimaia esistente sul lato ovest del complesso aziendale, peraltro in precarie condizioni statiche, e la realizzazione di pertinenze e volumi tecnici per un totale rispettivamente di 3.503,70 mq e 9.340,36 mc, ad esclusione dei box destinati a suini ed ovini. I nuovi fabbricati saranno costituiti da tettoie in prefabbricato metallico e fondazioni in cemento armato, aperte lateralmente e pertanto non computabili in termini volumetrici. Inoltre, a servizio dell'azienda agricola si intende realizzare un sistema di trattamento/smaltimento di acque reflue domestiche, così come definite all'art.1 – comma 1 – lettera a) del R. R. Puglia n. 7/2016, e completare quello di acque reflue assimilate alle domestiche, così come definite all'art.101 - comma 7 - lettera b del D. Lgs. 152/2006, con l'attivazione degli scarichi dei rispettivi reflui chiarificati: i reflui domestici del fabbricato per civile abitazione ubicato nella p.lla n. 91 saranno afferenti alla vasca imhoff 1 da realizzare, mentre i reflui assimilati ai domestici che verranno dai servizi igienici interni alle strutture nelle quali è espletata l'attività zootecnica, ubicate nelle particelle 90 e 91, saranno afferenti alla vasca imhoff 2 esistente; i liquidi chiarificati saranno gestiti in loco a mezzo di trincee disperdenti da realizzare nelle particelle 90 e 91.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. Più specificatamente le nuove opere da realizzare, come identificati negli elaborati grafici, constano di:

FABBRICATO 1: tettoia in lamiera metallica coibentata, aperta su tre lati, per la copertura di spazi interni alle strutture esistenti, attualmente utilizzati come paddok scoperto, destinati alla STABULAZIONE ED ALIMENTAZIONE DEI BOVINI ALLEVATI; di forma irregolare e a doppia falda spiovente (altezza minima in gronda variabile da 3,96 a 3,30 metri e altezza massima di 6,50 m), avrà dimensione, riferita all'impronta di copertura, di 1.436,2mq, fondazioni in cemento armato e struttura in elevazione in acciaio. A completamento del fabbricato 1 è prevista la realizzazione di una nuova CONCIMAIA realizzata in cemento armato e interrata di due metri rispetto al livello campagna, di circa 429,5 mq, compresa rampa ed escluso pozzetto di dimensioni 2x2m, destinata allo stoccaggio delle deiezioni degli animali allevati in attesa del loro utilizzo agronomico.

FABBRICATO 2: trattasi di una tettoia in lamiera metallica coibentata aperta su tutti i lati, ad esclusione di un muretto alto 1,5 m necessario al contenimento delle deiezioni, destinata alla STABULAZIONE dei bovini; di forma rettangolare, ad unica falda spiovente (con altezza minima in gronda di 2,65 m e altezza massima di 4,80m), avrà dimensione, riferita all'impronta di copertura, di 336,20 mq e fondazioni in cemento armato e struttura in elevazione in acciaio. Sul lato est tale tettoia coprirà dei piccoli box di 78,40 mq, anteriormente dotati di piccoli spazi scoperti pertinenziali, destinati ai pochi capi di ovini e suini allevati. In adiacenza al fabbricato 2 è prevista la realizzazione di una nuova CONCIMAIA realizzata in cemento armato e interrata di

due metri rispetto al livello campagna, di circa 192,20 mq, compresa rampa ed escluso pozzetto di dimensioni 2x2m, destinata allo stoccaggio delle deiezioni degli animali allevati, in attesa del loro utilizzo agronomico.

FABBRICATO 3: trattasi di una tettoia in lamiera metallica coibentata destinata a FENILE, aperta su tutti i lati, ad esclusione di un muretto perimetrale alto 1,5m per la protezione dal pericolo di propagazione incendi; a doppia falda spiovente (con altezza minima in gronda di 5,50m e massima di 7,05m) con pensilina laterale a sbalzo avente altezza in gronda pari a 3,20m per l'alimentazione e stabulazione dei bovini, avrà dimensione, riferita all'impronta di copertura, di 910,40 mq con fondazioni in cemento armato e struttura in elevazione in acciaio. Tale fabbricato presenta, sul lato sud, un paddok scoperto. In adiacenza al fabbricato 3 è prevista la realizzazione di una nuova CONCIMAIA, realizzata in cemento armato e interrata di due metri rispetto al livello campagna, di circa 199,20 mq, compresa rampa ed escluso pozzetto di dimensioni 2x2m, destinata allo stoccaggio delle deiezioni degli animali allevati, in attesa del loro utilizzo agronomico.

Al fine di garantire la raccolta delle deiezioni ed impedirne la dispersione nel suolo, tutti gli spazi, scoperti e non, saranno pavimentati in massetto di calcestruzzo esteso un metro oltre l'impronta perimetrale.

Sarà realizzato un SISTEMA DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO 1 (imhoff 1 e trincea drenante 1) delle acque reflue domestiche, dimensionato per 8 Abitanti Equivalenti secondo le indicazioni dell'art. 5 – c. 2 del R. R. 7/2016 e ss. mm. ii; nella previsione di ampliare l'ambiente abitativo, il numero di A. E. è stato sovrastimato a scopo cautelativo rispetto all'attuale potenzialità abitativa. Per la tipologia di attività espletata nell'abitazione si può escludere a priori che possano essere utilizzati prodotti nocivi per l'ambiente e le persone.

Sarà completato il SISTEMA DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO 2 (imhoff 2 e trincea drenante 2) delle acque reflue assimilate alle domestiche, con la realizzazione dell'impianto di dispersione, sulla scorta del numero presunto di lavoratori coinvolti nell'attività, dimensionato per 3 A. E. secondo le indicazioni dell'art. 5 – c. 2 del R. R. 7/2016 e ss.mm.ii. Questo tratterà le acque dei servizi igienici presenti nell'attività zootecnica e le acque di lavaggio degli ambienti ad esclusiva frequentazione umana. Le trincee disperdenti realizzate a valle delle vasche imhoff, dimensionate considerando almeno 3m di trincea disperdente per ogni A.E. saranno con fondo posto ad almeno 0,8 – 1 m dal p. c..

CRONOPROGRAMMA: sono previste 32 settimane di lavoro.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il complesso aziendale è ubicato in agro del Comune di Gioia del Colle (BA), alla via Carraro Domenico Ronco n° 626, su area contraddistinta in catasto al Foglio di Mappa n. 148 – p.lle n. 90 e 91, ad una quota di circa 410 m s.l.m., in corrispondenza delle seguenti coordinate geografiche: Lat/Nord 40,721187; Long/Est 16,798701.

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, aggiornato alle D.G.R. 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

5 Ambiti Paesaggistici: Alta Murgia

- **Figura:** La Sella di Gioia del Colle
- **Ambito:** Alta Murgia

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica (ZPS-ZSC “Murgia Alta” IT9120007)

ANALISI DEGLI EVENTUALI IMPATTI DEL PROGETTO SUL SITO RN 2000 INTERESSATO. L'intervento proposto ricade nel SIC/ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007, il cui paesaggio è costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il

substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco neunami* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT INDICATI NELLE SCHEDE NATURA 2000:

- Cod.6210*-Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)
- Cod.6310-Querceti di *Quercus trojana*
- Cod.2240-Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)
- Versanti calcarei della Grecia mediterranea

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

FAUNA INCLUSA NELL'ALLEGATO I DELLA DIR 79/409/CEE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIR 92/43/CEE:

- Mammiferi: 1324-*Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.
- Uccelli: *Accipiter nisus*, *A133-Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*...
- Rettili e anfibi: 1279-*Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, 1193-*Bombina variegata*.
- Invertebrati: 1062-*Melanargia arge*

VULNERABILITA' INDICATA NELLE SCHEDE NATURA 2000. Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

IMPATTI PREVISTI DAL PROGETTO:

SULLE COMPONENTI FISICHE DI SUOLO E SOTTOSUOLO L'area d'interesse progettuale e quella ad essa contermina si pongono su un versante esposto verso il quadrante nord-orientale, con pendenze sostanzialmente omogenee e non presenta nel suo sviluppo elementi morfologici di rilievo che ne alterano la sua sostanziale planarità. Il substrato affiora di rado ed in modo discontinuo in superficie, a testimoniare uno spessore del suolo vegetale non trascurabile; laddove visibile in affioramento il substrato è rappresentato dal Calcarea di Altamura in plaghe a volte abbastanza estese e si presenta sostanzialmente privo di evidenze del fenomeno carsico e di fessure e/o fratture. Il suolo vegetale, laddove ritenuto in posto, ha un colore bruno tendente al rossastro e contiene al suo interno ciottoli e piccoli blocchi di natura calcarea, a denotarne la sua origine dal substrato calcareo e dalle "terre rosse" residuali dell'aggressione carsica sul substrato calcareo; non sono state riscontrate evidenze di acquiferi superficiali o di fenomeni di scorrimento superficiale (diffuso e/o concentrato), perlomeno recente, delle acque meteoriche. Ad esclusione delle fosse imhoff destinate ai reflui civili, non è previsto alcun impianto di depurazione di acque reflue, né smaltimento e recupero rifiuti, non vi sono impianti per la produzione di energia né attività estrattive.

SULLA COMPONENTE ATMOSFERA Gli impatti previsti sono relativi esclusivamente alla fase di cantiere, inquinanti a breve raggio, collegati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, poiché la velocità degli autoveicoli all'interno dell'area è limitata e quindi l'emissione rimane anch'essa circoscritta sostanzialmente all'area in esame o in un breve intorno di essa.

SULLA FLORA E SULLA FAUNA La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse. La realizzazione dei nuovi fabbricati comporta l'espanto di n°1 pianta di fico e di n° 5 ulivi di piccole dimensioni dell'età stimata di circa 15 anni, in cattivo stato vegetazionale e successivo ricollocamento all'interno della pertinenza aziendale; l'espanto avverrà con la tecnica della zollatura per garantirne l'attecchimento nel ricollocamento. Anche se lontana da centri abitati e da insediamenti abitativi, ad esclusione di insediamenti produttivi dello stesso genere, al fine di rendere l'intervento di realizzazione delle nuove concimaie meno impattante nei confronti dell'ambiente

circostante, è prevista la realizzazione di una barriera verde con la messa a dimora di cinque piante di ulivo, opportunamente integrate da ulteriori essenze vegetali arboree di tipo autoctono, come *l'olea europea* e il *laurus nobilis*. La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione; non sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/ allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva.

SULLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA Sono state prese in considerazione le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area entro la quale si intende realizzare o completare due sistemi di trattamento/ smaltimento delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche, opportunamente raffinate ed attivare gli scarichi dei reflui liquidi chiarificati, affinché lo smaltimento possa avvenire in modo efficace, garantendo al contempo la salvaguardia dell'ambiente e della risorsa "acqua".

La PRODUZIONE DI RIFIUTI Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/ etc per la realizzazione delle opere in epigrafe; non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area; l'uso dei mezzi meccanici genera fonti di inquinamento acustico, atmosferico, e la produzione di rifiuti tipici del cantiere edile, compreso i materiali di risulta, comportando movimenti terra/sbancamenti/scavi per la realizzazione di fondazioni, scavo per le concimaie e interrimento delle fosse himoff, e l'eliminazione di macerie derivanti dal parziale crollo della recinzione in cemento armato sul lato nord; tale cumulo di macerie sarà smaltito, secondo le Norme vigenti, tramite centro di recupero e riciclaggio. Per la tipologia di attività espletata nell'attività zootecnica si può escludere che possano essere utilizzati prodotti nocivi per l'ambiente e le persone.

SUL SIC-ZPS "MURGIA ALTA" Zona di particolare pregio ambientale e naturalistico relativamente al quale vi sono specifiche Misure di salvaguardia e utilizzazione da rispettare (art.73 delle NTA del PPTR "*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica*"). Queste direttive di tutela non vengono disattese dal progetto in esame, destinato all'ammodernamento e ampliamento delle strutture zootecniche produttive aziendali, finalizzato all'efficientamento del ciclo di lavorazione, del benessere animale e dell'adeguamento alle Norme vigenti. Le misure di salvaguardia nel SIC/ZPS "Murgia Alta" vengono rispettate in quanto risulta garantito il corretto inserimento paesaggistico nel rispetto della tipologia degli immobili esistenti e tradizionali. La realizzazione dei nuovi fabbricati non richiede alcuna modifica né tantomeno demolizione di muri a secco.

La planimetria delle opere di progetto riporta gli elementi antropici e naturali del paesaggio rurale presente: un gelso e n. 2 ulivi giovani da preservare, n. 1 ulivo giovane da ricollocare e la posizione di ricollocamento, i nuovi fabbricati, e i muri a secco esistenti da preservare.

L'intervento in oggetto è a carattere permanente.

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. 007027/2023 del 05/12/2023, in atti al prot. n. AOO_089/18800 del 6/11/2023, esprimeva il "*sentito*" richiesto da questo Servizio come segue:

"L'intervento s'inserisce in un contesto agricolo mosaicato, caratterizzato da seminativi, colture arboree alternati a pascoli naturali e prossimo a un bosco di conifere (pineta di Murgia Fragennaro che dista circa 500 metri dal confine del centro aziendale).

In particolare, gli interventi interesseranno le aree contermini al centro aziendale esistente (Mass. Di Capurso, rif. IGM) già modificate al 2000 per l'uso connesso al centro aziendale e censite in gran parte come "insediamento produttivi agricoli" e in parte come "seminativi semplici in aree non irrigue"; dette aree tuttavia distano, a sud ovest, meno di 100 mt da superfici ad habitat 62A0 secondo i dati D.G.R. n. 2442/2018, per le quali dovrà essere garantita la relativa salvaguardia.

All'areale di riferimento sono inoltre associate diverse specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupicoli, agricoli, forestali, oltre che per alcune specie di invertebrati terrestri, anfibi, rettili squamati e mammiferi, rappresentando habitat trofici e siti di riproduzione, per cui dovranno essere rispettate tutte le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 per le predette specie, ove applicabili.

Considerato che:

- *la presenza di manufatti agricoli testimonia l'uso antropico legato alle attività agro- zootecniche, in particolare l'intervento è connesso all'esercizio dell'attività zootecnica;*

- le disposizioni dell'articolo 6 della Direttiva Habitat riflettono la necessità di promuovere la biodiversità mantenendo o ripristinando determinati habitat e specie in uno «stato di conservazione soddisfacente» in tutta la loro area di ripartizione naturale all'interno dell'UE, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. In ogni caso gli interessi di natura sociale ed economica non possono prevalere rispetto a quelli ecologici (rif. Guida all'interpretazione della direttiva Habitat).

In particolare con riguardo al Falco Naumanni, specie legata agli ambienti steppici, gli interventi di demolizione dei manufatti esistenti individuati in progetto, fermo restando il divieto di "eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive" e di ogni ulteriore decisione/prescrizione dell'autorità competente in materia di paesaggio, prima dell'inizio dei lavori presso gli stessi manufatti, così come sulle aree d'intervento, dovrà essere accertata l'assenza di nidi oltre che di specie d'interesse conservazionistico associate all'areale di riferimento, in caso contrario i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio.

Per quanto sopra e ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che l'intervento, connesso allo svolgimento dell'attività agro-zootecnica, non determini incidenze significative su habitat naturali, su habitat di specie e specie connessi al Sito e non sia in contrasto con gli obiettivi di conservazione, a condizione che sia realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento, ed in particolare:

1. Misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:

- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;
- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;

2. Misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per le specie legate agli ambienti steppici. Riguardo al Falco Naumanni:

- Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. In particolare, per le ragioni sopraesposte, prima dell'inizio dei lavori sia accertata, presso i manufatti oggetto di demolizione e le aree d'intervento, l'assenza di nidi oltre che di specie d'interesse conservazionistico associate all'areale di riferimento, in caso contrario i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;

- Nella realizzazione dei tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi nella misura di 1 tegola ogni 20 mq;

3. Divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04;

4. Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

5. Misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

6. Al divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;

7. Al divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.

8. Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore;

Inoltre è opportuno che:

- lungo i muri a secco che definiscono i confini aziendali siano impiantati filari di specie arboreo/arbustive autoctone tra cui: fico, gelso, azzerruolo, corbezzolo, alloro, melograno, nespolo europeo/comune.
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.
- l'attività zootecnica sia praticata nella forma di allevamento estensivo."

EVIDENZIATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, le superfici oggetto d'intervento appaiono inserite in aree di stretta pertinenza aziendale a servizio delle attività di coltivazione e allevamento. Non sussistono all'intorno nè habitat nè habitat di specie.

CONSIDERATO che l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della SIC e ZPS "Murgia Alta" entro cui ricade l'intera superficie aziendale e che le azioni, temporanee e limitate alle sole aree di pertinenza del cantiere, comportano impatti temporanei e di modesta entità, non significativi ai fini della tutela del sito Natura 2000.

CONSIDERATO altresì che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del SIC/ZSC "Murgia Alta, né da compromettere gli obiettivi generali e specifici del Sito Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA per gli interventi di ampliamento delle strutture produttive aziendali zootecniche in agro del Comune di Gioia del Colle (BA) proposti dalla Ditta Resta Domenico nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Puglia, M6/SM 6.1, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM nel parere prot. 007027/2023 del 05/12/2023.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM 6.1 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della

Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari ed al Comune di Gioia del Colle (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (quattordici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella